

Worldless Children

Secondo un'indagine dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) in Nepal vi sono 2 milioni e 600 mila bambini lavoratori, che rappresentano più del 40% dei bambini nepalesi di età compresa fra i 5 e 14 anni.

Il Nepal ha 29 milioni di abitanti ed è costituito da una popolazione molto giovane, l'età media è di soli 20 anni. Il lavoro minorile è presente nella maggior parte dei settori dell'economia, inclusa la produzione dei mattoni.

Si stima che 60.000 minori lavorino a contatto con forni per la cottura dei mattoni. Si tratta di impieghi di breve durata, svolti in condizioni pericolose, per 12 ore al giorno. Ogni mattone pesa fino a 4kg e un bambino può trasportarne, sulle spalle o sopra la testa, fino a 1000-2000 al giorno.

I bambini scavano l'argilla usando pale, zappe e punteruoli. Dopo aver mescolato l'argilla e l'acqua fino ad ottenere la giusta consistenza, modellano i mattoni utilizzando piccoli stampi di legno. Quando i mattoni sono essiccati, vengono trasportati nei forni per la cottura e successivamente nei camion per la distribuzione presso le aziende di costruzione.

Il guadagno giornaliero è proporzionato al numero di mattoni trasportati e si aggira attorno ad un dollaro per 1.000 mattoni.

www.catalanogonzaga.com

Luca Catalano Gonzaga

Luca Catalano Gonzaga nasce a Roma il 16 febbraio 1965. Segue gli studi classici e si laurea in Economia e Commercio.

Inizia quindi una carriera nel settore della comunicazione, lavorando in Mondadori, Stream, Publitalia80 e Nbc Universal.

Nel corso di questi anni sviluppa comunque la sua passione per la fotografia.

Nel 2004 riceve l'incarico dal Sovrano Militare Ordine di Malta (SMOM) di realizzare un progetto di comunicazione al fine di testimoniare, attraverso il linguaggio fotografico, l'importante opera umanitaria e ospedaliera nel mondo dei Cavalieri.

Tra il 2004 e il 2006 realizza reportage fotografici per conto dello SMOM, viaggiando attraverso i seguenti Paesi: Cambogia, Italia, Laos, Libano, Palestina, Polonia e Romania.

Dalla lunga esperienza di reportage umanitari all'estero, nel 2007 inizia a sviluppare un progetto fotografico denominato "Worldless Children", sulla tutela dei diritti dei bambini nel mondo.

Dal 2008 diventa fotografo professionista a tempo pieno, sviluppando in particolare alcune aree: reportages, progetto "Worldless Children", ritratti e progetti *ad hoc* legati al mondo industriale/aziendale.

Nel 2009 riceve il prestigioso riconoscimento "Grand Prix Care du Reportage Humanitarie 2009", con un reportage sul lavoro minorile in Nepal, premiato e presentato al Festival Internazionale del Fotogiornalismo Visa Pour l'Image, a Perpignan.